

arca[®]

Agricoltura per la Rigenerazione
Controllata dell'Ambiente



“Oggi possiamo dimostrare come una vasta gamma di prodotti agroindustriali e non solo di nuova generazione possano essere a “servizio di rigenerazione ambientale incorporato”. Immaginiamo filiere o sistemi produttivi ubicati in un bacino idrografico costantemente monitorato, composto per lo più da aree collinari, che adottano tecniche di produzione innovative, reinterpretando la tradizione. I prodotti di queste filiere consentono la Rigenerazione Controllata dell’Ambiente e possono rispondere alle esigenze di un mercato di rigeneratori, persone sensibili alle problematiche ambientali e consapevoli di sostenere così una nuova economia. L’acquisto e il consumo di prodotti dell’ARCA significa non solo creare ricchezza in un territorio, ma anche rigenerare l’ambiente naturale di quel territorio, contribuire ad un nuovo servizio sociale, sviluppare un futuro di conservazione e valorizzazione dell’ eco-sistema collinare.”

Bruno Garbini



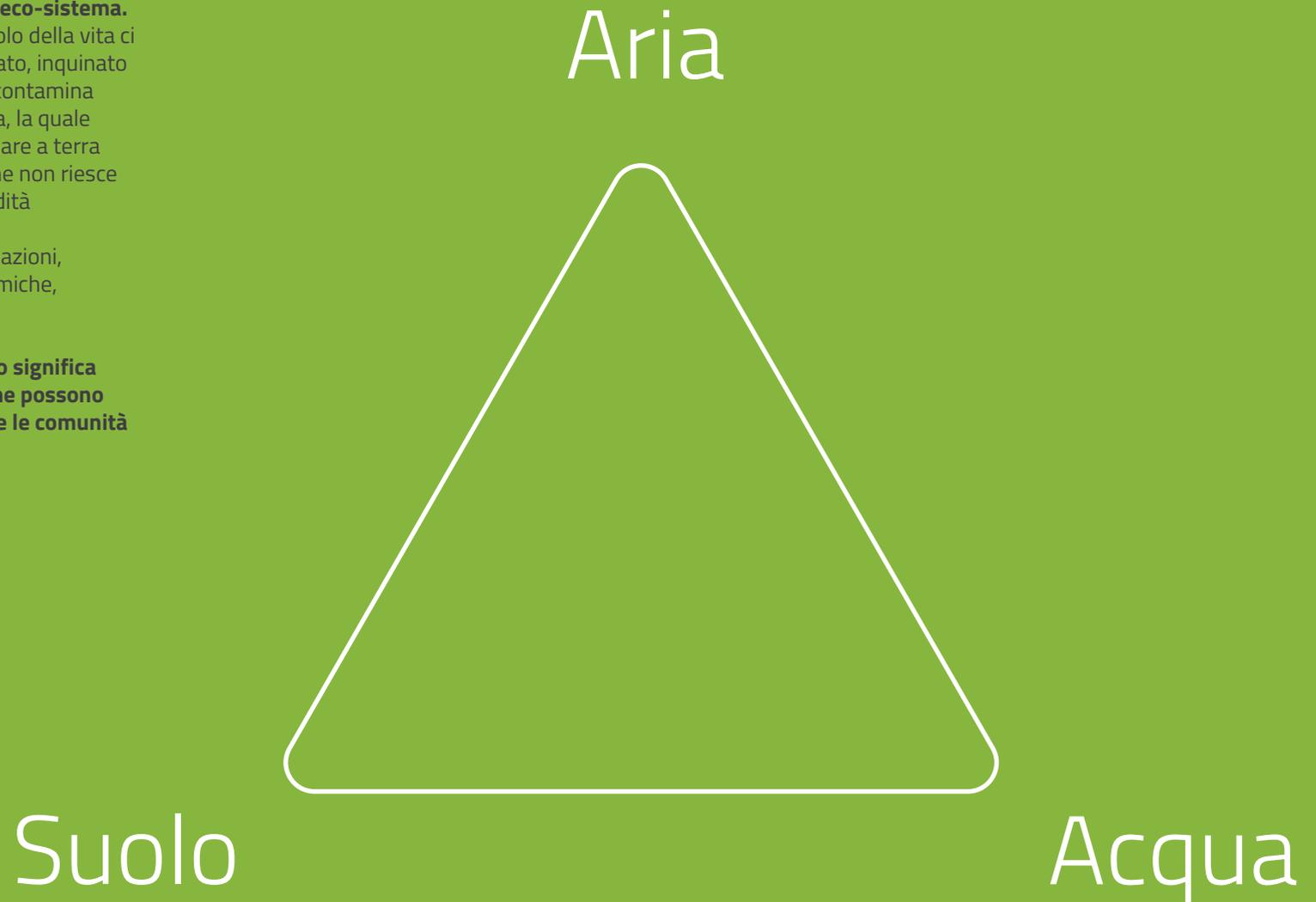
Il triangolo della vita

Tutto parte dalla Terra: quello che mangiamo, che beviamo, che respiriamo. Persino la nostra sicurezza. Il benessere della persona e del pianeta dipendono da trenta centimetri di suolo, che, se curati e rispettati, hanno la capacità di preservare il nostro eco-sistema.

Nel circolo dei flussi della Natura, il triangolo della vita ci mostra come il suolo maltrattato – sfruttato, inquinato – si impoverisce e genera cibo insalubre, contamina le falde acquifere rendendo impura l'acqua, la quale evaporando contamina l'aria per poi ritornare a terra sotto forma di pioggia acida in un suolo che non riesce più a trattenerla causando problemi di aridità e di dissesto idrogeologico.

Se ne occupano scienziati, studiosi, associazioni, geologi, case farmaceutiche, industrie chimiche, istituzioni.

Avere consapevolezza di questo processo significa riportare l'attenzione sugli unici attori che possono fare qualcosa, anzi molto: gli agricoltori e le comunità di utilizzo.





ARCA è territorio
di innovazione



ARCA prende vita dalle energie e dalle risorse delle terre intorno alla Vallesina, un territorio unito dalla profonda, originaria cultura benedettina e mezzadrile, che nelle sue regole definisce comportamenti basati sull'**uso** e sull'**accesso** invece che sulla proprietà e lo sfruttamento.

Questi caratteri sono le radici che proiettano nel futuro dell'**economia circolare**, tutte le imprese che aderiscono al manifesto programmatico di ARCA: **un pensiero innovativo che parte dagli antichi saperi.**

L'ispirazione operativa dell'ARCA nasce dall'osservazione di quanto avveniva nella tradizionale casa colonica marchigiana prima dell'industrializzazione dell'agricoltura. Tutto era allora inserito in un micro sistema circolare di riutilizzo e visto in funzione della perpetuazione della fertilità dei suoli.



Nascita del progetto

Il progetto ARCA nasce il 5 ottobre 1988 in un pranzo tra amici nella Terrazza di casa di Raul Ballarini a Serra San Quirico. Dalla fusione delle idee di Bruno Garbini, Mino Damato (giornalista, conduttore e politico italiano), Carlo Cesarini da Senigallia (scenografo italiano) e il sindaco Claudio Maria Latini nasce l'acronimo ARCA: Agricoltura per la Rigenerazione Controllata dell'Ambiente.

In quel periodo Bruno, presidente e fondatore della Garbini Bruno & C. SAPA aveva gettato le basi del progetto ARCA, favorendo la formazione di Associazioni di Produttori avicoli che insieme avevano dato vita all'Avitalia, l'unica unione di produttori di ispirazione agricola perfettamente in linea con i principi dell'UE.

In quel contesto ARCA avrebbe avuto il ruolo di catalizzatore, ma i tempi non erano ancora maturi.

Oggi la forte attenzione verso l'ambiente (a livello politico, macroeconomico e socio culturale) ha reso possibile la rinascita del progetto dopo trent'anni dalla sua ideazione. Questa volta non è la terrazza di Raul Ballarini, ma le tagliatelle di mamma Garbini a mettere insieme a Bruno altri due imprenditori e amici accomunati dalla stessa passione per il territorio e dalle origini contadine: Giovanni Fileni ed Enrico Loccioni.

Il 19 marzo 2016 viene costituita la società ARCA Srl.

La forma giuridica scelta è quella di Società Benefit (Legge 28 dicembre 2015 n. 208, Legge di Stabilità 2016, commi 376 e seguenti, promossa sen. Mauro Del Barba), ovvero società che, nell'esercizio di un'attività economica, oltre allo scopo di dividere gli utili, perseguono una o più finalità di beneficio comune e operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente.

Ad oggi, Arca è una delle prime realtà della regione Marche ad aver scelto questa forma societaria.

Giovanni Fileni, Bruno Garbini e Enrico Loccioni - 19 maggio 2016



I soci fondatori

Bruno Garbini SRL

Storico fondatore del GRUPPO GARBINI & C Sap.
A attivo nei settori della produzione, macellazione
e commercializzazione di carni avicole fino al 2000.

Competenza: approfondita conoscenza del settore delle
carni avicole, con la passione per lo sviluppo territoriale.

Gruppo Fileni

Il terzo player nazionale nel settore delle carni
avicole e primo produttore in Italia di carni bianche
da agricoltura biologica.

Competenza: Conoscenza diretta dell'intero processo
di tutta la filiera della nutrizione zootecnica e umana.

Loccioni

Leader dei sistemi di misura e controllo per il
miglioramento della qualità e dell'efficienza di prodotti
e processi.

Competenza: misura, automazione, efficienza energetica

Costituzione della società in presenza del Notaio Marcello Pane - 19 maggio 2016

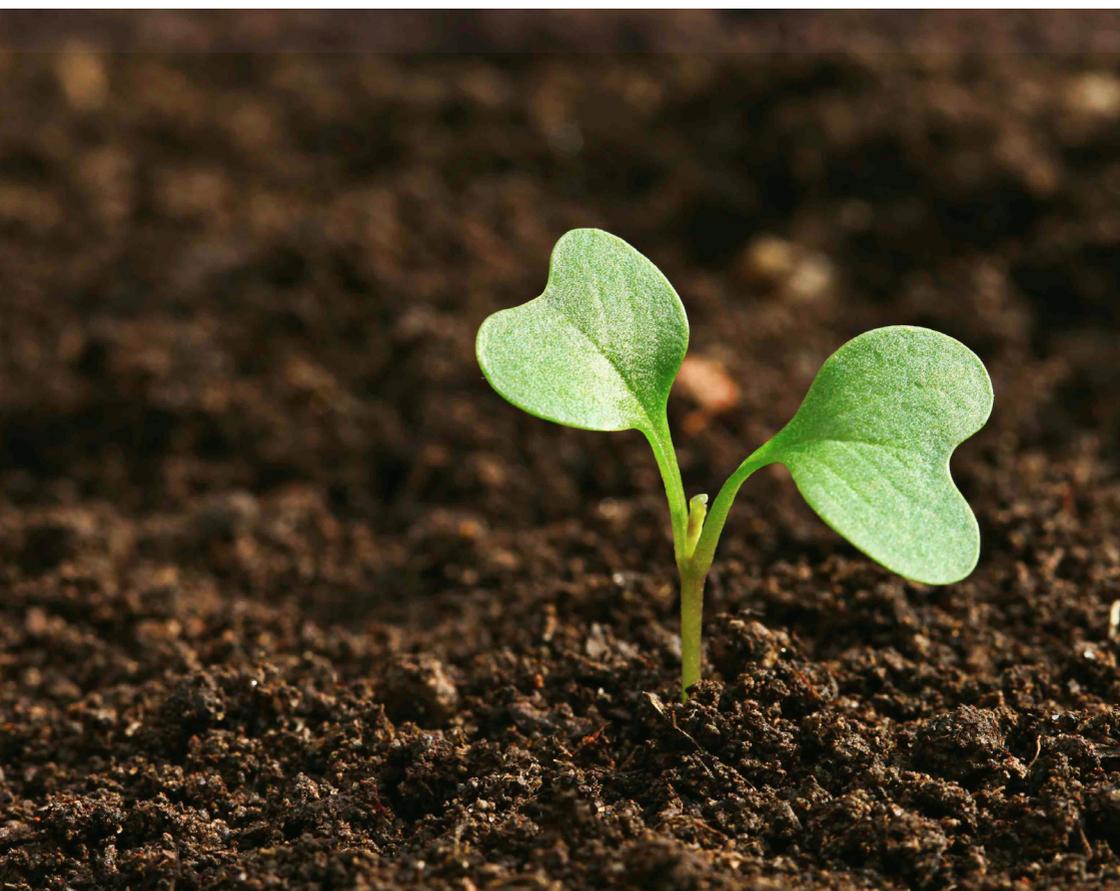


La missione

Arca si impegna a riportare in equilibrio il **rapporto dell'uomo con la terra**, valorizzare il **ruolo dell'agricoltore** che ne è il custode e rendere consapevoli le persone che con le loro scelte di acquisto possono **trasformarsi da consumatori a rigeneratori**.

Ogni prodotto ARCA, oltre ad essere sano e di qualità, arriva da tecniche sostenibili in grado di incentivare la rigenerazione del suolo e l'economia circolare. **Oltre a fare bene alla persona, fa bene alla Terra.**

Terra buona, cibo sano



Come

Rigenerare suoli tramite buone pratiche agricole fondendo principi di agricoltura biologica, biodinamica e conservativa nei bacini geografici. Si promuove l'utilizzo di concime organico da fonti animali che permette l'arricchimento del suolo in termini di microflora, microfauna e humus disponibile alle culture in essere.

Costituire delle filiere agroalimentari solide ed innovative in grado di riconoscere un adeguato prezzo di mercato alla materia prima per la filiera zootecnica e alimentare e di promuovere sul mercato locale, non solo il prodotto e il produttore ma anche il suo territorio di riferimento.

Controllare ogni fase della filiera attraverso la mappatura di tutti i parametri del terreno con strumenti di misura ad hoc (esempio: sensori elettronici di umidità, di anidride carbonica e dei principali parametri dei suoli)

Certificare e garantire al consumatore un prodotto sano, di qualità, buono e prodotto con tecniche sostenibili in grado di incentivare la rigenerazione del suolo e l'economia circolare tramite riutilizzo delle deiezioni o altro.

Immettere sul mercato locale e non solo i prodotti a marchio Arca attraverso canali di distribuzione mirati.

Rafforzare il dialogo tra agricoltori e industria agroalimentare al fine di promuovere un'economia circolare e locale sostenibile da un punto di vista ambientale ed economico.

Contaminare ovvero diffondere nel territorio i principi per una buona agricoltura rigenerativa ed economicamente sostenibile.

Dove

La sede dell'ARCA è presso la splendida abbazia romanica di Sant'Urbano all'Esinante nel comune di Apiro (MC), al centro della Valle di San Clemente. Nella storia millenaria di questo territorio, ARCA affonda le radici più profonde della sua filosofia: la cultura monastica e quella mezzadrile, che hanno segnato lo sviluppo di queste terre.

In questo bacino idrografico, che si sviluppa lungo il torrente Esinante, affluente dell'Esino, ARCA ha il suo laboratorio di innovazione e la sua Scuola: LOV, è un parco agro-tecnologico in cui innovazione e tradizione si incontrano nella misura, per il bene della Terra e della persona.

In questo laboratorio vengono sperimentate le buone pratiche di rigenerazione dei suoli e misurati scientificamente i risultati.

Da questo bacino fluviale si arriva poi ai principali bacini marchigiani:

Regione | Marche

Province coinvolte | Ancona, Macerata

Valli | Valle dell'Esino, Valle del Musone, Valle del Misa-Nevola.





ARCA è ricerca



La rete di ricerca

RODALE INSTITUTE IN PENNSYLVANIA (USA)

“Healthy soil, healthy food,
healthy people, healthy planet”

La società ARCA si ispira alle linee guida sull'agricoltura bioconservativa prodotte dal *Rodale Institute in Pennsylvania*, istituto già operativo dal 1947.

Il Rodale Institute dal 1981 applica le tecniche dell'agricoltura organica ai propri 333 acri in Pennsylvania e studia i risultati della transizione dall'agricoltura convenzionale.

Il loro Farm System Trial da 35 anni continua a dimostrare attraverso dati scientifici la superiorità dell'agricoltura organica in termini di miglioramento di benessere del suolo e redditività che sono le chiavi di volta dell'agricoltura rigenerativa.

Da questa esperienza e da questi presupposti nasce una partnership per la ricerca che vede coinvolte le Facoltà di Agraria dell'Università Politecnica delle Marche e dell'Università degli studi di Udine.

La proposta di ARCA viene concretizzata nell'ARCA Regenerative Soil System®, un sistema di tecnologie e pratiche agronomiche utilizzabile dagli agricoltori e certificato da ARCA.

Nella rete di ricerca ARCA anche il consorzio AASTER e l'Università degli Studi di Camerino.



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE



CONSORZIO
AASTER
AGENTI DI SVILUPPO DEL TERRITORIO



regenerative
soil system



RODALE
INSTITUTE™



ARCA è regola



AV SCVITAV NEM PIHARS
O FILI PT: IRE ERDGE
MGISTRI EF EFETKALTR
INCINAVR COMLEVIDE
EMGRIDS DVMPCHEDER
ETA MONTO LABORERDAS

Il piano tecnico agronomico

Il progetto ha l'obiettivo di definire e divulgare buone pratiche agricole bio-rigenerative che puntino prima di tutto al miglioramento della fertilità dei suoli. ARCA vuole realizzare un processo di miglioramento continuo fino al raggiungimento di pratiche realmente sostenibili per lo stato di salute dei terreni, dell'ambiente e dell'uomo per le aree geografiche interessate. Questo livello di completezza (agricoltura bio-rigenerativa) può essere raggiunto per fasi, anche in considerazione dei finanziamenti messi a disposizione dalla PAC 2014-2020:

-**Primo livello:** rispetto della Condizionalità della PAC, ovvero la diversificazione dei seminativi, il mantenimento delle foraggere permanenti, la creazione di aree a focus ecologico AFE

-**Secondo livello:** applicazione degli indirizzi stabiliti dall'agricoltura integrata/conservativa

-**Terzo livello:** applicazione degli indirizzi e dei disciplinari stabiliti dall'agricoltura biologica

-**Quarto livello:** applicazione di alcune pratiche conservative diversificate sulla base del piano colturale, della tipologia di suolo e della morfologia del territorio

-**Quinto livello:** definizione di filiere solide e sostenibili di materie prime nel territorio di riferimento

Benefici Livelli	Benefici suolo	Benefici ambientali	Benefici salute umana
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostanza organica ▪ Microflora ▪ Microfauna ▪ Decremento erosione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ghg emission ▪ Biodiversita' ▪ Assenza pesticidi ▪ Sostenibilita' filiera ▪ Regolazione inondazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ No pesticidi ▪ No contaminazione ▪ Cibo più ricco ▪ Sostenibilità economica
Primo livello	▪		▪
Secondo livello	▪ ▪ ▪	▪ ▪	▪
Terzo livello	▪ ▪ ▪	▪ ▪ ▪	▪ ▪ ▪ ▪
Quarto livello	▪ ▪ ▪ ▪	▪ ▪ ▪	▪ ▪ ▪ ▪
Quinto livello	▪ ▪ ▪ ▪	▪ ▪ ▪ ▪	▪ ▪ ▪ ▪

Le aree di intervento

Gestione del suolo

Eliminazione dell'aratura profonda

Trattamento dei residui colturali

Minima lavorazione o strip tillage

Solchi trasversali alla massima pendenza

Concimazioni organiche

Riduzione delle masse dei macchinari utilizzati o controllare il traffico attraverso la costituzione di corsie di transito

Gestione agronomica

Corretti piani rotazionali in base alla vocazionalità del territorio e alle richieste di mercato con tendenza all'allungamento delle rotazioni

Utilizzo delle cover crops

Inerbimento controllato e permanente nelle coltivazioni specializzate

Reintroduzione di varietà locali e introduzione di specie richieste per l'alimentazione vegetariana, vegana e celiaca

Gestione paesaggistica ed ecologica

Progettazione delle aree AFE su vasta scala, per evitare la frammentazione e indirizzare l'agricoltore verso azioni che possano avere delle reali ricadute positive sul territorio.

Buone pratiche per la riduzione degli effetti negativi del consumo di suoli



Solchi acquai trasversali alla massima pendenza dei versanti

- riduzione erosione laminare e per rigagnoli;
- mantenimento sostanza organica.



Inerbimento controllato/ permanente tra le file delle colture specializzate

- riduzione erosione laminare e per rigagnoli;
- mantenimento sostanza organica.



Lavorazioni minime o non lavorazioni

- miglioramento delle riserve di carbonio organico, dell'attività biologica;
- miglioramento della struttura del suolo;
- riduzione dell'erosione e del ruscellamento.



Fasce tampone lungo i corsi d'acqua principali e secondari

- Riduzione trasporto solido;
- Aumento infiltrazione idrica;
- Aumento biodiversità;
- Valore paesaggistico;
- Riparo fauna selvatica;
- Creazione corridoi ecologici.



Manutenzione e implementazione degli elementi del paesaggio agrario

- limitazione erosione e aumento infiltrazione idrica;
- frangivento;
- valore paesaggistico;
- riparo fauna selvatica e bestiame;
- biodiversità e aumento lotta biologica.

Buone pratiche per il ripristino della fertilità dei suoli



Rotazioni culturali

- miglioramento della qualità del suolo, incremento della sostanza organica e della biodiversità edafica;
- riduzione dei problemi legati allo sviluppo di parassiti.



Consociazioni, sovesci e cover crops

- aumento della biodiversità terricola;
- aumento di humus;
- miglioramento della struttura del terreno.



Concimazioni organiche



Nuovo sistema di aratura in modo trasversale

ARCA è innovazione sociale



Dalla terra ai territori del ben essere

La creazione di filiere agroalimentari territoriali

Arca opera per la creazione di filiere agroalimentari partendo dalla creazione di un contatto diretto con l'agricoltore.

FILIERA NUTRIZIONALE ZOOTECNICA

AGRICOLTORI - CENTRI DI STOCCAGGIO - MANGIMIFICIO - CARNI - GD\GDO - CLIENTE FINALE

Produzione di cereali e proteaginose per mangimificio

Sottoscrizione diretta di Contratti di Produzione a rotazione vincolata con concimazione organica e con la raccolta a mezzo centro di stoccaggio, di proteaginose che possano essere ritirate dal Mangimificio Fileni per l'alimentazione zootecnica.

FILIERA NUTRIZIONALE UMANA

AGRICOLTORI - CENTRI DI LAVORAZIONE PRODOTTI - GD\GDO - CLIENTE FINALE

Produzione di cereali e proteaginose per alimentazione

Considerata la forte attenzione verso l'alimentazione vegetariana e la Dieta Mediterranea, si osserva sia la linea vegetale tradizionale territoriale che quella innovativa. In particolare:

- produzione, trasformazione e commercializzazione di varietà tipiche del territorio (ceci, fagioli, lenticchia, mais ottofile, orzomondo, frumento Senatore Cappelli, ecc) – c.d. linea vegetale della tradizione territoriale
- produzione, trasformazione e commercializzazione di alimenti richiesti per l'alimentazione vegetariana, vegana e per ciliaci. (es. Quinoa, Stevia, Amaranto, Cicerchia, Grano Saraceno, Lupino ecc)

ARCA è anche una rete di agricoltori, agronomi, imprese agricole, fornitori di tecnologie, università, centri di ricerca, che ha lo scopo di mettere in contatto gli agricoltori (e i suoli che essi coltivano) con il consumatore finale.

Agricoltura di precisione

Per raggiungere gli obiettivi di ARCA vengono utilizzate le più recenti tecnologie digitali applicate all'agricoltura come ad esempio il monitoraggio della vigoria tramite satelliti o droni, monitoraggio dello stato dei suoli agricoli, raccolta e georeferenziazione dei dati da tutta la filiera e conseguente analisi per individuare e mettere in pratica azioni migliorative continue lungo tutto il processo.

Energia e sostenibilità

ARCA è gestione intelligente dell'energia per la riduzione degli sprechi e dell'impatto ambientale. I processi certificati ARCA comprendono l'approvvigionamento da fonti rinnovabili, la creazione di isole energetiche e di fattorie solari, la gestione intelligente di flussi energetici attraverso micro grid elettriche e l'implementazione di processi di economia circolare.

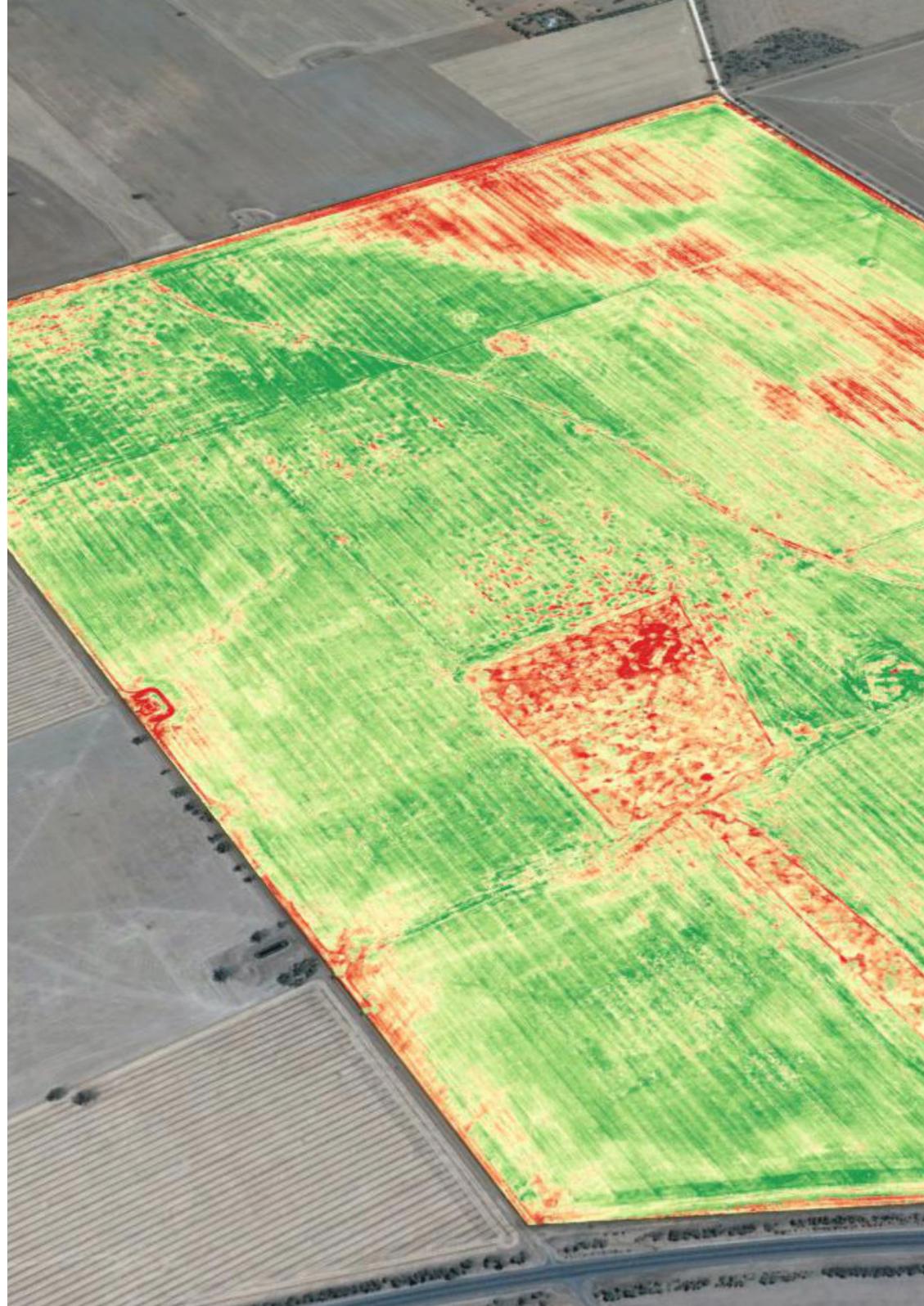
La R Generation

Il marchio ARCA porta ai consumatori una nuova consapevolezza: con le loro scelte hanno ora la possibilità non solo di scegliere prodotti sani che fanno bene alla salute, ma anche di essere protagonisti della RIGENERAZIONE del suolo dalla quale questi prodotti provengono. Un impegno verso le generazioni future che identificheranno in questa la R Generation.

La rete ARCA di agricoltori, agronomi, imprese agricole, fornitori di tecnologie, università, centri di ricerca, crea il ponte culturale tra la terra e il cibo che mangiamo, tra l'agricoltore e il consumatore - rigeneratore.

Valorizzazione territoriale

Un territorio ARCA è un territorio sano, dove anche le attività commerciali, turistiche, culturali possono essere rigenerate. ARCA è un progetto per sua natura partecipativo, in cui ogni attore è protagonista e può aggiungere valore. Creare la rete e le condizioni affinché la comunità territoriale partecipi alla rigenerazione è l'obiettivo di ARCA.



Abbazia di Sant'Urbano La cultura del monaco tra biologico e hi-tech

di Aldo Bonomi

Da tempo vado ripetendo che la grande crisi si configura come un complesso processo di metamorfosi che rimette in gioco le strutture fondamentali del nostro vivere in comune.

taria intrisa di innovazione di olivettiana memoria. Non a caso l'epicentro di questa smart valley sarà l'Abbazia di Sant'Urbano, recuperata e ristrutturata come luogo di incontro di progettazione con comunità locali, riattivo tecnico ad...

Andando per territori appare sempre più evidente come la questione del "senso" di quello che si è e di quello che si fa: intrecci con quella dell'economico e sociale.

Ma sul territorio saranno seminati innumerevoli letture che monitorati ogni giorno la situazione sul campo e sul successivo ambientale.

Aperta R.C.A.

slide (rifiuti umani
ano...
letamaio e
mpo come
a potabile
dal poz-
ed anie-
te (bio-
pozzo
dove,
trato
(hu-
ife-
ni,
si

concimazioni chimiche impoveriscono. Oltre il consentito, lo strato nobile (humus) del terreno cospicche i prodotti chimici arrivano in profondità inquinando le falde acquifere ed il resto... è storia dei giorni nostri. Quanto dureremo? Pochi decenni, sostengono gli scienziati di tutto il mondo, perché il degrado ambientale distruggerà anche il benessere raggiunto. Ci sono stati tentativi di inversione di tendenza, tantissimi nobili negli intenti quanto polverizzati e finalizzati a produrre per un'esigua élite di "illuminati". Ora l'ARCA (Agricoltura per la Rigenerazione Controllata dell'Ambiente) progetto unico al mondo, prende come unità di misura e d'intervento un intero bacino che verrà trasformato in un gigantesco laboratorio integrato che riprodurrà in grande quel microcosmo rappresentato dalla tradizionale casa colocola marchigiana. Un progetto che coinvolge tutti, nessuno escluso e farà del bacino interessato un esilio ed una esperienza aperti a tutti non vogliono avere sulla coscienza la distruzione del Pianeta, attentamente fatta in nome di "essere che i nostri figli, nipotini, forse non avranno la possibilità di capire o di conoscere. Istituto di Agricoltura per la Rigenerazione Controllata dell'Ambiente concettualmente sem-

alla tradizione contadina l'ARCA intende un bacino (macro-sistema) produttivo della casa (sistema). Per fare l'articolo in quattro parti: P.A.C.E., T.A.M.P. coautore ricerca di approfondire

mentare inter-

Bruno Garbini
ha presentato il suo progetto
L'Arca nella
Con Damato ha parlato
di eco-agricoltura

l'idea che si rifà alla tradizione contadina delle campagne marchigiane ed italiane in genere. Bruno Garbini, sabato sera alla tradizione che salvaguarda in modo ottimale l'ecologico delle nostre attività si è inserito nell'idea di Damato in maniera chiara e marchigiana ed approfondendo il ruolo di qualificati di diapositive, strato com'era l'ambiente di una qualità stalla anni in un letamaio giunti nel distretto. La tecnologia di questi prodotti naturali e concimati a più bisogno di prodotti chimici azotati. Il tasso di nitrati nelle nostre falde acquifere dovrebbe quindi diminuire di molto.

Logicamente, per far questo, occorre l'interazione tra diverse associazioni come quella Bovicola, l'Avimarche, e quella degli apicoltori. Quest'ultima riveste un ruolo particolare: si sa infatti che uno dei primi rilevatori ecologici è l'ape, un insetto particolarmente sensibile all'habitat.

Quindi, un primo momento sull'ambiente interessato eseguire tramite questi insetti.

Per quanto riguarda la zona, la Val di Cornacchia ci sarà dislocato biomasse, saranno in tutta la zona.

Un'ultima considerazione che Garbini ha fatto rilevare nel programma televisivo di Mino Damato: affinché il progetto abbia un definitivo successo e perchè si torni ad un ambiente sano occorre sensibilizzare il consumatore: «Anche lui - ha detto in noto impresario marchigiano - deve convincersi della necessità di recuperare l'habitat in cui viviamo».

Corriere Adriatico
Sabato 11 febbraio 1989

Il progetto Arca approda in Tv con Mino Damato

Se Mino Damato cercava l'arca sembra proprio che l'abbia trovata. L'ARCA Garbini nel porto pieno di nitrati, la presenza del...

90 e del non più rinviabile ricorso a strategie globali di gestione ambientale». Per agire sull'ambiente innanzi tutto occorrono dati. Dati, che indicheranno come intervenire nel modo più opportuno «Per questo aggiunge Garbini - un particolare monitoraggio che verrà intrapreso con un valido metro di valutazione per tutte le realtà territoriali - tendono l'impor-

Credits

Membri del consiglio di amministrazione



Giovanni Fileni



Bruno Garbini



Alessandro Tramontano



Simone Tiberi



Enrico Loccioni



Luca Gasparrini

Comitato scientifico multidisciplinare



Federico Butera



Gino Romiti



Giorgio Di Tullio



Massimo Fileni



Norberto Patrignani

Ricerca



Prof. Giuseppe Corti



Prof. Stefano Tavoletti

Comitato agrotecnico per progetto



Francesco Cecchi



Elisa Frappi

Comunicazione e stampa



Maria Paola Palmeri



Giovanni Della Ceca

Marketing e relazioni esterne



Bruno Garbini



Roberta Fileni

Diritto societario e commerciale



Notaio Marcello Pane



Mauro Bordi

Amministrazione e governance



Renzo Libenzi

arca[®]

Arca Srl Società Benefit
Presso l'Abbazia di Sant'Urbano
Contrada Sant'Urbano 5, 62021 Apiro (MC)
www.arca.bio - info@arca.bio